

**CARPIANO**

## Servono fondi per terminare i cantieri della chiesa



**PARROCCHIALE** | ponteggi

■ La Festa in strada dello scorso mese di maggio ha cominciato a raccogliere mille, diecimila dalla Fondazione Banco Popolare. Ponteggi sulla chiesa parrocchiale di San Martino a Carpiano: è stato necessario mettere in sicurezza il sottotetto per tutta la metratura, spesi quasi 55mila euro. A questo proposito, il parroco don Gianni Verga fa appello anche alla solidarietà dei cittadini e parrocchiani per completare il finanziamento: «Metteremo in campo raccolte benefiche e sottoscrizioni per rientrare con la spesa sostenuta».

**L'AIUTO DELLA BANCA** Una bella mano intanto è già arrivata dalla Fondazione Banco Popolare, con una somma di 10mila euro, e dalla Festa in Strada, la sagra locale di maggio, con altri mille circa. Nelle scorse settimane le transenne sono state innalzate sulla chiesa parrocchiale con un cantiere mobile che si è spostato dalla navata ovest a quella opposta, ricorrendo tutto il sottotetto. L'intervento, autorizzato dalla Soprintendenza ai beni architettonici ed artistici, è stato di consolidamento statico dei coppi e dei loro sostegni fissi.

**LA TIPOLOGIA DEI CANTIERI** La messa in sicurezza precedente era datata a metà degli anni '90, e da allora sono già passati due decenni. Stavolta il cantiere non ha interessato gli interni dell'aula o la parte decorativa, quindi il nulla osta della direzione beni architettonici è arrivato in modo relativamente agevole.

Più complesso era stato invece il capitolo dei restauri condotti dall'allora responsabile parrocchiale Piercarlo Fizzotti una decina di anni fa. In quel caso si era andati a intervenire sul pronao e sulla facciata della chiesa, annoverata fra le opere notevoli del gotico lombardo provinciale. Le inconfondibili colonne tortili, che arrivano dalla Certosa di Pavia (i certosini a Carpiano erano presenti anche nella frazione Zunico), erano state consolidate con tiranti metallici; la facciata a mattone ripulita dai sedimenti dei secoli.

In questo caso è stato tutto un po' più facile, dal punto di vista progettuale, ma ugualmente oneroso.

**Emanuele Dolcini**